LA STAMPA
Archivio Storico dal 1867
http://www.archiviolastampa.it/

ULTIME NOTIZIE

Passo distensivo del Cancelliere Adenauer

Una nota di Bonn al Cremlino per negoziati sulla riunificazione

La "commissione,, delle quattro Potenze discuterebbe anche il trattato di pace - Il documento del governo federale suggerisce che rappresentanti delle due Germanie intervengano come "consulenti,,

(*Dal nostro corrispondente*) Bonn, 17 novembre.

Adenauer ha messo un passo incontro ai sovietici, proponendo loro, in una nota diplomatica consegnata oggi al Cremlino, di ammettere i negoziati sul futuro della Germania anche rappresentanti delle due Repubbliche tedesche, quindi anche i comunisti di Berlino-Est.

Le concessione del Cancelliere, accolta con favore anche dall'opposizione di Bonn, oltre che aprire nuove prospettive per i negoziati sulla Germania, ha anche una apprezzabile importanza politica: se si considera il momento burrascoso che stanno attraversando le relazioni fra Mosca e gli Occidenti dopo le minacce di Kruscev per Berlino.

Erica Mende, il vice presidente del partito liberale, che di solito non risparmia le rampogne alla politica estera del Cancelliere, ha definito la nota di oggi «un documento della buona volontà», che sembra tener conto oltre tutto dell'opinione del suo partito.

La buona volontà di Adenauer è evidente in questo documento, e così anche il suo desiderio di non inasprire, anzi di mitigare, la tensione di questi giorni. Le nota è piuttosto breve e si limita all'esposizione di pochi fondamentali punti, senza tener conto delle accuse contenute nell'ultima nota russa del 18 settembre scorso (cui oggi appunto si è risposto), né tanto meno ritorcerle.

Bonn, vi si legge, prende atto con soddisfazione che anche Mosca sia proprensa a formare una commissione delle quattro Potenze per lo studio dei problemi tedeschi, secondo le raccomandazioni del Parlamento federale. La difficoltà che vi si frappone, continua la nota, è data dalle differenti opinioni sul «compito» del nuovo organismo. Per superarla, secondo il governo tedesco, occorre «sostituire con realistici concetti le considerazioni di carattere eminentemente formale» che sono state finora esposte.

Per maggior chiarezza ricordiamo schematicamente i due opposti punti di vista: Mosca vorrebbe che il costituendo organismo si occupasse del trattato di pace tra la Germania ed i Paesi ex-nemici, lasciando poi alle due Repubbliche tedesche il compito di «riunificare» e, ancora, che tanto Bonn quanto Berlino-est partecipino al negoziato. Adenauer vede la situazione in termini capovolti. Egli ha sempre sostenuto che dell'organismo dovessero far parte soltanto i rappresentanti delle quattro Potenze (per evitare il riconoscimento del regime comunista), e che il trattato di pace dovesse venire discusso dopo una intesa sulla riunificazione: soprattutto per impedire che «venga tolto, lo stesso ogni i sovietici possano sottrarsi al loro vecchio impegno (per altro ripetiato in seguito dal Cremlino) di riunire la Germania.

Questo contrasto è stato messo in evidenza da una serie di sterili note tra Bonn e Mosca. Ora nel documento odierno Adenauer mostra un passo incontro ai russi. A nostro avviso, afferma, lo scopo dell'istituenda commissione dovrà essere pur sempre l'unità del paese; ciò però non esclude che essa si occupi anche di altri aspetti in correlazione con il problema. E ciò vale anche, precisa la nota, per l'elaborazione di un trattato di pace (Bonn non manca mai occasione per ripetere che il trattato di pace deve essere uno e non due differenti con Bonn e con Pankow): «il trattato di pace con un governo qualificato e responsabile per l'intero popolo tedesco».

«La questione di una partecipazione tedesca alle trattative della commissione — ecco la novità della nota odierna — dovrà essere discussa dell'organismo stesso». Per partecipazione Adenauer intende «la convocazione di esperti tedeschi».

La formulazione qui è molto prudente, però si può interpretare nel senso che i rappresentanti di Bonn e del regime comunista potrebbero avere più che altro, funzioni di consulenza, senza tuttavia sedere al tavolo dei negoziati con i «grandi». Spetterà comunque al quattro decidere in merito. Cominciamo a trattare, dice in sostanza, il Cancelliere, senza formalizzarci e senza stabilire dei «limiti negativi che per forza di cose condannerebbero all'insuccesso, da dal principio, gli sforzi del nuovo organismo».

Nella nota si esprime poi la speranza che i russi collaborino alla proposta commissione, per mettere fine al presente stato di cose, «inaccidiacente ed anche pericoloso».

Questa sera si sono appresi i risultati delle elezioni nella Germania Est. Dei 12 milioni di tedeschi, il 99,89 per cento si è recato alle urne, e di essi il 99,87 per cento ha votato per i comunisti. Essi hanno avuto la possibilità di votare soltanto per le liste comunisti e sono stati anche costretti a recarsi in massa alle urne. La maggior parte, poi, ha ottemperato a schede pubblicamente consegnate, senza entrare in cabina, secondo le «raccomandazioni» del regime.

m. c.

Proposte sovietiche alle trattative di Ginevra

Ginevra, 17 novembre.

I delegati russi hanno presentato oggi due proposte alla conferenza di Ginevra per la cessazione delle prove atomiche e contro gli esperimenti nucleari. La proposta in campo nucleare riguarda l'offerta di discutere due trattati separati: il primo sarebbe la messa al bando delle armi nucleari; il secondo per il controllo sulla proibizione degli esperimenti. I due trattati dovrebbero essere firmati contemporaneamente. I russi non precisano tuttavia la chi dovranno essere contenuti i controlli né se i due impegni siano interdipendenti.

Per quel che riguarda la conferenza contro gli attacchi a sorpresa, i sovietici suggeriscono la proibizione agli aerei di trasportare bombe H su altri Paesi e sugli oceani. La proposta russa sembra tesa a impedire i voli di vigilanza occidentali.

A Parigi il nipote di Vanderbilt

Il miliardario Peter Howard, che organizzò la festa al Rugantino e che ora ha fatto pregare di lasciare la villa e giunto ieri a Parigi dove si stabilirà (Telefoto)

Una pelliccia di due milioni scomparse durante una festa

Nel corso di una elegantissima festa tenuta in una ricca villa d'Albaro, ignoti ladri si sono impadroniti di una pelliccia del valore di circa due milioni di lire. Il furto sarebbe avvenuto alla mezzanotte circa dopo la mezzanotte.

Alle 23 oltre 120 invitati erano giunti in una villa della famiglia Orsini, sita al n. 5 di via Filippo Corridoni, nella zona elegante della città, compresa fra San Fruttuoso e Albaro. Il trattenimento si concludeva alle 4,30 del mattino, e al momento di lasciare la villa una signora romana — della quale la polizia non ha ancora reso noto il nome — notava che la sua pelliccia di lontra valutata due milioni di lire, era scomparsa. Ogni ricerca risultava inutile e questa sera la Questura sporgeva denuncia alla Squadra mobile.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Mary Croci in Migliari

Ne dànno il doloroso annuncio: il marito Pietro, la figlia Roberta e Maria Luisa, parenti tutti.

I funerali oggi 18 novembre alle ore 14,30, partendo dall'ospedale Maria Vittoria.

La presente serve di ringraziamento.

Yanni Benina e genitori prendono viva parte al dolore della famiglia per l'improvvisa perdita dell'adorata mamma

Mary Croci in Migliari

Gli Ufficiali della IV Brigata navale dell'Aeoseder partecipano al dolore di Rocco Migliari per la perdita della cara

Mamma

La dott. Giulia Lamberti col figlio Dante e famiglia, Gino Bassetti e Rosa partecipano al dolore di Maria Luisa.

Partecipano al lutto del signor Carlo Migliari e dei figli Roberto e Maria Luisa per la perdita di

Mary Migliari

le famiglie: Baravalle-Nervo, Berrone, Cassin, Migliari, Negro, Sieller.

Domenica 16, munito dei Conforti religiosi, è deceduto il dott. S. Padre, è mancato all'affetto dei suoi cari

Angelo Vistarini

insegnante elementare a riposo

Profondamente addolorati, ne dànno il triste annuncio: la moglie Ernesta, i figli: dr. Ing. Pietro, Pierluigi con la moglie Franca Vitale; Angela Maria in Ing. dr. Vittorio Barberis; gli adorati nipotini Rosa e Gabriella le predilette nuore, i cognati, nipoti e parenti tutti.

Alessandria, 17 novembre 1958.

Il Consiglio di Amministrazione della Cassa di Risparmio di Torino, partecipano al lutto del socio Angelo Vistarini per la perdita del padre

Angelo Vistarini

avvenuta in Alessandria il giorno 16 novembre 1958.

E' mancata

Piera Bosio ved. Musso

anni 59

Ne dànno il triste annuncio: la figlia Elda col marito Enrico Russa e il piccolo Mario; la sorella Lucia; i figli e parenti tutti.

I funerali avranno luogo martedì 18 corr. alle ore 14,30 partendo dall'abitazione dell'Estinta, via Pietro Micca 5.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

I Dipendenti della S.A.C.E.S. Torino partecipano al lutto del socio della famiglia per la scomparsa della signora Elda Piccone - Musso.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Ernesto Cerutti

Addolorati ne dànno il triste annuncio: i figli Pietro e Franco con le famiglie, sorella, cognati, nipoti e parenti tutti.

I funerali oggi alle ore 16 da via Cibrario.

La presente è partecipazione e ringraziamento.

Il 16 novembre è mancato all'affetto dei suoi cari

Rag. Roberto Seppilli

Addolorati ne dànno il triste annuncio: la moglie Antonietta, famigliari e parenti tutti.

Il dott. Nello Falomo con la moglie Bianca e figli Pietro e Franco con la figlia Maria annuncia il decesso del padre

Ugo Falomo

Udine, 16 novembre 1958.

Nel secondo anniversario della tragica scomparsa dell'

ING. DOTT. Giorgio Choorghieff

la famiglia lo ricorda agli amici. Torino 20 c. m. verranno celebrate Messe, dalle ore 8 alle ore 9,30, nella chiesa Ortodossa, via Brione 40.

I familiari del compianto

Dott. Giovanni Avico

ringraziano quanti, partecipando al loro lutto, hanno voluto onorare la memoria della

DOTTORESSA

Nuccia Polotto in Lantieri

il 14 dicembre alle ore 9,30, nella Chiesa della Crocetta verrà celebrata la S. Messa di trigesima.

La mattina del 14 corr. mancò all'affetto dei suoi cari

Carlo Rocca

Ne annunciano: la moglie, Elena Camagna con la figlia prof.ssa Giulia e il marito dottssal Craveri, il fratello rag. Giulio con la famiglia, tutti i parenti, e innumerevoli gli amici.

Per espresso desiderio dell'Estinto se ne dà l'annunzio a funerali avvenuti.

La Messa di trigesima avrà luogo al 27 dicembre, ore 8, nella chiesa del Sacro Cuore di Gesù.

I Dipendenti tutti annunciano con dolore la perdita del fondatore della ditta

Carlo Rocca

Rappresentanze macchine tessili

Ne dànno espressamente partecipazione anche le famiglie:

Ardizzone
Astore
Berta d'Argentine
Bertolotti Ravere
Bianchelle
Bessito
Cavalieri d'Ore
Caratti
Calamba
Cavalchini
Candellero
Cagnola
Dal Molin
De-Michelis
Fabbri
Fenoglio
Gorgo
Marta
Mazzola
Galdabini
Guglielminetti
Mariani
Marcellino
Marcellino-Mantelli-Pantasso
Pedro
Pasquini
Rugi
Rada
Faschetta
Sacchetto
Scalabrin
Tosco-Albergantti.

Le famiglie Ferrero partecipano con dolore la scomparsa del fratello.

Partecipano al dolore della famiglia Rocca, gli amici:

D. Pelizzari
Paolo Campagna
Cesare De Marchi
Edoardo Gilli
Candido Maiorana
Attilio Virglio.

Si associano al dolore delle famiglie Rocca gli amici:

Famiglia Rubera
Ferdinando Bresia
Mario Ferrero
Mario Cerutti
Marco Centini
Guido Gorbelli
Pippo Ferraris
Amalie Germano
Egidio Ginella
Ludovico Gnocchi
Michele Montaldo
Gino Rabezzana
Ferruccio Sampone
Gustavo Sampone
Gustavo Sampone
Teresio Rossetto
Cesare Sedasse
Gino e Ettore Spreafico
Guido Valle.

Prendono viva parte al dolore della famiglia Rocca:

La famiglia Ginella
e il Personale Ditta Crabbi.

Alessandro Foltran e figli profondamente addolorati per la perdita del fraterno amico

Carlo

partecipano al lutto che ha colpito così duramente la famiglia Rocca.

Ettore e Rosa Aragno partecipano al dolore della famiglia per la perdita del caro amico

Carlo

La Ditta Fratelli Bonicatti & C. di Gattinara partecipa al dolore delle famiglie Rocca e Craveri per la scomparsa di

Carlo Rocca

da molti anni suo rappresentissimo rappresentante.

Gattinara, 17 novembre 1958.

Dopo una vita tutta dedita al lavoro e alla famiglia, è ritornato nel cielo il caro

Giovanni Bruno

L'annunciano con dolore: la moglie, il figlio, la nuora, i nipotini e parenti tutti.

I funerali domani 19 novembre, ore 10,30, partendo dall'Ospedale San Vito.

La presente serva di partecipazione e ringraziamento.

Gli amici Gallino, Zerbini partecipano al dolore della famiglia

Teresa Antonia Pesce ved. Ardengo

Deceduti il giorno 16 corr. la figlia Maria col marito Ugo Bellotti, Nella col marito Aldo Gallino, Jole col marito Carlo Clemente, Adelina Maria con il marito Ernesto Bertolotti, Ugo con la moglie Pina, tutti i figli e affezionati nipoti e parenti ne dànno il triste annuncio.

I funerali avranno luogo martedì 18 corr. alle ore 14,30 partendo da via Pinerolo 60.

La presente è partecipazione e ringraziamento.

Il 17 novembre 1958 è improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Pier Giovanni Accortanzo

di anni 61

Ne dànno il doloroso annuncio: la moglie Teresita Dalkere; la figlia Maria-Teresa; le sorelle, i fratelli, i cognati, i nipoti e parenti tutti.

I funerali oggi 18 novembre ore 15,30 da corso Vittorio Emanuele 32.

La presente è partecipazione e ringraziamento.

E' mancato all'affetto del suo caro

Arturo Battaglia

Ne dànno il doloroso annuncio la moglie Maria, i figli: Aldo, Silvio e Carlocelo; fratello, sorella, nipoti, la nuora, nipoti e parenti tutti.

I funerali oggi 18 novembre ore 15,30 da corso Vittorio Emanuele 32.

La presente è partecipazione e ringraziamento.

E' mancato oggi, col Conforti religiosi, nel suo

Lilia Carletti

Ne dànno il triste annuncio: il marito Ugo, i figli Anna-Maria e Pierangelo, la sorella Pina e la nuora Adele.

Milano, 17 novembre 1958.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia Lanteri, profondamente commossa per l'omaggio di affetto tributato a

DOTT. ING.

Alfredo Schieroni

sentitamente ringrazia gli amici e tutti coloro che in questo periodo si sono uniti al loro grande dolore.

Particolare ringraziamento per le parole dette da Bertinetti e al dott. Giovanni San Pietro per le amorevoli cure.

Ringraziano pure i Dirigenti, i Consulenti, i Tecnici e gli Ufficiali Commerciali, gli Agenti, della Soc. Impor. di Torino, della Soc. SIAP di Milano, della Commerciale Lavorazioni Resine di Torino, la s.p.a. Fiorentini & C. di Roma e Torino, la Ditta G.O.P., Ing. Giacomello di Torino, il Consiglio di Amministrazione della Fenapis Club 35, lo Sport Club di Torino, l'Unione Industriale di Torino, l'Associazione Italiana Industrie Chimiche -Gruppo Pitture e Vernici.

Torino, 18 novembre 1958.

Sabato 15 novembre è improvvisamente spirato

Riccardo Ajmone Marsan

Ne dànno il doloroso annuncio: la moglie Maria Luisa, i figli: Gianna con il consorte Carlo Emanuele Pallavicino di Cova e Priola e i figli Adda, Adalberto e Gabriella.

Giorgio con la consorte Umberta Nasi e la figlia Giulia;

la sorella Noemi;

i cognati Ajmone Marsan, Lessi e Zoppi;

i nipoti e i parenti tutti.

Torino, 17 novembre 1958.

Corso Montevecchio 38.

Impiegati e Maestranze della Ajmone Marsan S. p. A. annunciano con dolore la scomparsa del loro presidente e amministratore delegato

Riccardo Ajmone Marsan

La Soc. P. As. Magazzini Generali Doks Piemontesi partecipa la scomparsa del suo Vice presidente

Riccardo Ajmone Marsan

I cugini Guido e Maria Rosa Ajmone Marsan col figli Cesimo e Gastone e rispettivo famiglie partecipano con dolore la scomparsa del

COMMENDATORE

Riccardo Ajmone Marsan

Pia, Camillo e Maria Luisa Fretto ricordano con infinito rimpianto il caro zio

Riccardo Ajmone Marsan

Enrico Craveri ed Alfredo de Donatis, profondamente addolorati, pari al cordoglio dei familiari, desiderano ricordare l'amico, il fratello, zio

Riccardo Ajmone Marsan

Pina De Vecchis, Remigia Massaieri e Felice Garelli prendono vivissima parte al dolore della famiglia per la improvvisa scomparsa del fratello

Riccardo Ajmone Marsan

Ebe ed Eugenio Calandra profondamente commossi piangono l'amico indimenticabile.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari il

Cav. Giov. Battista Arnaud

Maestro del Lavoro

Lo piangono: la moglie Linda con la figlia Grazia e fidanzato Antonio Lanteri, cognato, figli, nipoti, cugini e parenti tutti.

I funerali si celebrano martedì 18 alle ore 15,30.

Torino, via Bevelo 4.

Il Consiglio d'Amministrazione, il Corpo Insegnante e il Personale della Scuola Tecniche Operaie S. Carlo ricordano la irreparabile perdita del

Cav. Giov. Battista Arnaud

previsore collaudatore nell'insegnamento per l'elevazione della classe operaia.

L'Amministrazione e la Direzione della Compagnia Italiana Viscosa ricordano con rimpianto e cordoglio per le eccellenti doti il compianto collaboratore

MAESTRO DEL LAVORO

Cav. Giov. Battista Arnaud

Il Gruppo Aziendale Westinghouse prende viva parte al dolore che ha colpito il caro amico e benemerito socio e membro di Consiglio

Cav. Giov. Battista Arnaud

Maestro del Lavoro

Dopo lunghe sofferenze, opportunamente confortato dalla benedizione del Conforti religioso, è ritornato in seno al Padre

Rag. Piero Fulcheri

Ne piangono il dolore inconsolato l'adorata moglie Libera Borello Ghiglia, i fratelli, sorella, cognati, nipoti e parenti tutti.

Ne partecipano profondamente al prof. Alfredo Catella e al dott. Franco Ferrero per i amorevoli cure.

I funerali avranno luogo mercoledì 19 corr. alle ore 9, partendo da corso Giovanni Lanza 84.

Le famiglie David e Malocco prendono viva parte al dolore della signora Rina Fulcheri.

Munito dei Conforti della Fede, si è spento il

COMM. DOTT.

Carlo Prestinari

Gli chiorurgo primario dell'Ospedale Maggiore di Vercelli

Lo piangono: la moglie Florenza Marcone, i figli Piero e Marcello, i nipoti Giancarlo, Florenza Maria, Carla Maria e Marcella, fratelli, la nuora Maria Mimelli ed i parenti tutti.

I funerali martedì 18 corrente ore 14,30 da corso Libertà 18.

Non inviti in sua memoria.

Si dispensa dalle visite.

Vercelli, 16 novembre 1958.

E' cristianamente spirato

Angelo Campi

Ne dànno il doloroso annuncio la moglie Ida Rego, il figlio Don Annibale, nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 18 c. m. alle ore 15 partendo dall'abitazione, corso G. Cesare 29.

Non fiori ma preghiere.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

E' mancato all'affetto del suo caro

Giacomo Caris

Ne dànno il doloroso annuncio: la moglie Maria, i figli: Aldo, Silvio e Carlocelo; fratello, sorella, nipoti, la nuora, nipoti e parenti tutti.

I funerali oggi 18 novembre ore 15,30 da corso Vittorio Emanuele 32.

La presente è partecipazione e ringraziamento.

Cristianamente è mancato

Giacomo Caris

Ne annunciano addolorati le figlie Margherita ed Elvira, i fratelli, i generi, nipoti, la cognata Francesca e parenti tutti.

I funerali oggi alle ore 15,30 da via Rattazzi 1.

Si dispensa dalle visite.

Non fiori ma preghiere.

E' mancato oggi, col Conforti religiosi, nel suo

Pietro Ferrero

Ne dànno il triste annuncio: il figlio Giovanni, la figlia Bertinetti e al dott. Giovanni San Pietro per le amorevoli cure.

Ringraziano pure i Dirigenti, i Consulenti, i Tecnici e gli Ufficiali Commerciali, gli Agenti, della Soc. Impor. di Torino, della Soc. SIAP di Milano, della Commerciale Lavorazioni Resine di Torino, la s.p.a. Fiorentini & C. di Roma e Torino, la Ditta G.O.P., Ing. Giacomello di Torino, il Consiglio di Amministrazione della Fenapis Club 35, lo Sport Club di Torino, l'Unione Industriale di Torino, l'Associazione Italiana Industrie Chimiche -Gruppo Pitture e Vernici.

Torino, 18 novembre 1958.

Pechino cerca di creare difficoltà all'alleata Mosca

Mao Tse-tung avrebbe tentato di ricondurre Molotov al potere

Rivelazioni polacche - I cinocomunisti appoggiano l'ex-ministro russo, intransigente stalinista - Come Kruscev sventò il complotto - Particolari sulla presunta fine di Malenkov

Ormai molti indizi lasciano sospettare che in settimane, appena trascorsa a Mosca, o meglio all'interno del Cremlino, [illegible] Mao Tse-tung si sia recato. Mentre da Mosca giungeva la sconsolata ufficiale di Suiponin e da New York la notizia di un giornale americano, secondo cui Malenkov sarebbe stato sottoposto durante più interrogatori d'un processo politico a Vienna nel medesimo tempo in cui incominciava a parlare di un'offensiva anti-kruscevziana sempre più pressante da parte di Molotov, sostenuto non solo dai vecchi stalinisti ma, fatto ben più serio, anche dai comunisti cinesi; oggi, improvvisamente, questi sono hanno prendo atto attraverso la secca telefonata fatta da Varsavia, di una spiccatissima di questioni sovietiche, al più autorevole e meglio informato giornale di Vienna, Die presse.

Secondo questa breve comunicazione, evidentemente ridotta su particolari dalla censura polacca, Kruscev, superando una crisi di palazzo molto difficile, sarebbe riuscito a sventare all'ultimo momento una manovra, appoggiata energicamente dai cinesi, tendente a far rioccupare a Molotov un posto di alta responsabilità nel Presidium del partito.

Ma sono i fatti che sembrano dare una base all'informazione. Primo: la recente riunione plenaria del Comitato centrale bolscevico che, condannando violentemente Bulganin, ha fatto riabilitare di nuovo il pericolo del coesistito e «gruppo anti-partito», il cui capo corrente è stato sempre indicato nella persona di Molotov. Secondo: un discorso pronunciato da Molotov in Mongolia per l'occasione del 41° anniversario della rivoluzione d'ottobre, e riportato con ampi rilievi, il 7 novembre, dall'Agenzia ufficiale di Pechino Cina Nuova. Come si corrispondente polacco della Die Presse mette in risalto, è indicativo che i cinesi, di qui discorso, abbiano voluto sottolineare una frase sulla «lotta vittoriosa contro il revisionismo».

Nel mondo comunista nulla accade per caso. Come non stupire, infatti, di questo improvviso rilievo dato dai cinesi alle parole di un uomo considerato da Kruscev, nulla lotta per il potere, come uno dei nemici più pericolosi? Soltanto nell'ottobre del 1957 quale membro di un gruppo nemico del partito, Molotov venne privato di tutte le cariche a Mosca e spedito come capo di un'ambasciata in esilio, a Ulan Batoro, nella lontana Mongolia Esterna, in veste di ambasciatore. L'impressione data da Pechino alle parole di Molotov, non può quindi, non essere considerata per quello che certamente è: una mossa contro o, per lo meno, una pressione su Kruscev.

D'altronde, da tanto tempo ormai, continuavano ad arrivare da Pechino notizie che Molotov, profittando della sua nuova sede mongolica, aveva trasformato Ulan Batoro in una base per allacciare contatti sempre più stretti con i capi comunisti cinesi. Certamente, tutto ciò confermava, un anno fa, non aveva fatto rientrare nei suoi calcoli il rimpennata stalinista dei cinesi, né il fatto che la Mongolia, geograficamente, è più vicina a Pechino che a Mosca.

In quanto a Malenkov sarebbe stato sentito da un ufficiale durante un interrogatorio nel quale si tentava di persuaderlo a far da falso testimone in un processo contro avversari di Kruscev. Poiché l'ex primo ministro rifiutava di prestarsi al perfido piano, un ufficiale lo sarebbe costato d'ora estrosse la pistola e lo fredda. La notizia, a quanto sembra, fu pubblicata da un giornale di provincia il quale non era giunto in tempo per l'ordine della censura di tacere sull'episodio.

e. b.

Norstad conferma la forza della difesa atlantica

Parigi, 17 novembre.

Il generale Lauris Norstad, comandante in Europa della Alleanza atlantica, ha troncato con una frase le critiche rivolte di recente, anche dal maresciallo Montgomery, alla struttura militare della Nato, e ha detto di no pure alle speranze espresse da Parigi circa eventuali modifiche per dare alla Francia un posto importante nell'Alleanza occidentale. «Io propongo di non arrecare alcun cambiamento all'organizzazione che funziona con successo notevole da otto anni», ha detto il gen. Norstad prendendo la parola alla conferenza dei parlamentari atlantici incominciata stamattina a Palazzo Chaillot.

Con la stessa chiarezza egli ha detto pure che il gruppo permanente composto dalla Gran Bretagna, Francia e Stati Uniti, il cui personale è stato ridotto a sei rappresentanti di parecchi altri Paesi fra cui l'Italia, dovrà rimanere a Washington, dove gli è facile avere col Pentagono gli opportuni contatti. Esso non verrà dunque trasferito a Parigi come taluni suggerivano tempo fa.

«L'Alleanza atlantica possiede oggi la sua piena efficienza» ha detto infine il generale Norstad, affermando che essa è in grado di proteggere a rappresaglie nucleari o a scoraggiare un eventuale aggressore.

Straziante morte di una bimba che pareva guarita dalla polio

I genitori sono inebetiti per il dolore: cinque mesi fa morì loro un altro bimbo di polio, e anni addietro il primogenito - Ora sono soli

Cuneo, 17 novembre.

Due fratellini, un bimbo ed una bimba, sono morti a poca distanza uno dall'altro, colpiti quasi sicuramente da poliomielite. Un loro terzo fratello era deceduto di malattia quelcha fa. I genitori sono rimasti tremendamente soli.

La famiglia così crudelmente visitata dalla sventura è quella del ferroviere Giovanni Dalmasso di 39 anni, abitante in via Schiapparelli 7. Stasera egli e la moglie, Benvenuta Pizzo di 37 anni, sono stati visitati da innumerevoli parenti per diagnosta ha provocato in città un senso di grande commozione e di sgomento.

Verso il primogenito tempo addietro, i due sposi avevano ritrovato la serenità con il loro piccolo Gianrico di quasi quattro anni e Lauretta di tre anni. Ma in una notte dello scorso giugno i due bambini si svegliarono delirando; erano malati di polio, il volto congestionato, la febbre altissima. All'alba accorse un medico e formulò la diagnosi tematica: poliomielite. I piccini furono sottoposti a tutte le cure possibili; ma Giancarlo non si riprese più. Mentre egli spirava Lauretta riusciva a superare la crisi.

In agosto il ferroviere Dalmasso e sua moglie, con la piccina che pareva definitivamente guarita, lasciarono la casa di corso Galileo Ferraris, dove avevano perso due creature e dove troppi ricordi parlavano di loro e si trasferirono nella villa di un cognate in via Schiapparelli. Lauretta sembrava felice; i genitori non temevano più per lei, credendola immunizzata.

La scorsa settimana invece la bimba cadde malata: gli stessi ossessionanti sintomi di giugno. Diversi medici la visitarono; poliomielite? Le prognosi rimase incerta. Ma la bimba venne subito ricoverata nel reparto infettivi e di pediatria. Il primario prof. Revelli ed il suo assistente non riuscirono praticamente mai la scioto sola la piccola malata, né di giorno né di notte. Ma tutto è stato inutile. Invocando la mamma che non poteva starle vicino, Lauretta alle 3 di questa mattina è spirata nel settimo C'ospedale.

Domani alle 10 si svolgeranno i funerali nella parrocchia del Cuore Immacolato di Maria. Quindi la salma della bimba sarà tumulata nel camposanto dove già riposano i suoi due fratellini.

Tre bambini a Padova colpiti da poliomielite

Padova, 17 novembre.

Nel comune di Padova, 3784 bambini sono stati sottoposti alla vaccinazione antipoliomielitica. Si prevede che il loro numero salirà a 20 mila alla fine di dicembre, termine fissato dall'autorità sanitaria.

La situazione che in tutta l'estate era notevolmente migliorata sembra vada ora peggiorando. Infatti oggi altri tre bambini, di quattro e due di due anni, colpiti dal morbo, sono stati ricoverati alla clinica pediatrica.

Devia per caso con la mano un proiettile diretto al cuore

Novara, 17 novembre.

Nel manegaglia nella propria abitazione una pistola, la quando notizia Eugenio Dal Molin, di 33 anni, residente a Galliate, faceva partire inavvertitamente, ieri sera, un colpo. Il proiettile raggiungeva al petto, all'altezza del cuore, il cinquantaduenne Angelo Fasago.

Fortunatamente questi s'era portata una mano al petto, per cui la pallottola, dopo avergli fratturato una falange del dito medio, deviava sul fianco sinistro, fuoruscendo sotto la scapola. Ricoverato all'ospedale di Galliate, il Fanzago è stato giudicato guaribile in quindici giorni.

Una ragazza muore avvelenata da una mela colta dall'albero

Ferrara, 17 novembre.

Una mela gustata appena staccata dall'albero ha ucciso una ragazza di Vigarano Mainarda: si tratta della quattordicenne Jones Pocaterra, la giovinetta mentre stava cogliendo mele nell'orto della propria abitazione è stata assalita dal suolo colta da violentissimi dolori addominali dopo avverne addentata una ed è morta mezz'ora dopo all'ospedale di Ferrara, dov'era stata trasportata. La morte era stata provocata da sostanze antiortogonachiche di cui era cosparso il frutto.

Nella provincia di Ferrara con i quasi 5 mila ettari di frutteto, il genere: durante la scorsa estate ben tre persone, tra cui un bambino di quattro anni, sono morte per aver mangiato frutta colta nel frutteto e non lavata: numerosissimi sono stati poi i casi d'intossicazione consoliti con conseguenze non letali.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

ULTIME DI CRONACA

Una vedova di guerra borseggiata della pensione tra la folla del pullman

Una vecchia pensionata è stata derubata mentre scendeva dal pullman della linea C, a Porta Nuova. Vedendo di correre di primo contitto mondiale la signora, Maria Krause Rosso, di 71 anni, abitante in via XX Settembre 8, vive con una modesta pensione è cui libretto le è stato rubato assieme al suo portafoglio, contenente circa 800o lire.

In seguito al furto sarà costretta a lungo e complessa pratiche per ottenere il duplicato e probabilmente dovrà attendere per mesi prima di poter nuovamente riscuotere le modestissime somme con cui vive.

— Il signor Marcello Cicirio, abitante in via Vigone 5, ha denunciato dal portafogli alle 14,30 di domenica mentre era in fila allo sportello dello stadio Comunale. Vi portaogli erano 60 mila lire.

— Un ladro ha rubato dall'auto del signor Giuseppe Bosco residente a Varese, che egli aveva parcheggiato in corso Matteotti, una valigia contenente biancheria ed oggetti pregiati per un valore di mezzo milione.

— Nella notte fra sabato e domenica, nella centrale sottostante il negozio di pettinatrice di corso Casale 44, di proprietà della signora Marisa Ferro, ignoti hanno forzato la serratura ed hanno rubato alcune scatole di flaconi di lozioni e profumi per un valore complessivo di cinquemila lire.

Il furto è stato denunciato al commissariato di Borgo Po il quale ha tenuto a dare le cause al malvivente che da qualche settimana sembra prese di mira i negozi della zona. Quello denunciato da Maria Ferro è infatti il quinto furto perpetrato da ignoti ai danni di negozianti di corso Casale.

La polizia ricerca l'amico della donna ferita sul lungoPo

La polizia sta indagando sulla aggressione avvenuta domenica sera sul Lungodora presso il cimitero, di cui fu vittima la trentaquattrenne Maria Ferrero, abitante in via Catania 17. La donna, rinvenuta dallo choc, ha narrato di avere accettato verso le 22 di farsi accompagnare a casa da un giovane in motocicletta. Il quale, giunto nei pressi dei cimiteri, aveva fermato il veicolo e l'aveva afferrata per il collo; un altro giovane nascosto nell'ombra, l'aveva colpita con una pietra.

Questa versione non ha convinto la polizia. Il dottor Vitolo del Commissariato Vanchiglia, ritiene più probabile che la donna abbia litigato con qualcuno che sia conosce molto bene.

Nega il presunto autore della rapina di Caselle

I carabinieri di Caselle hanno rilasciato ieri sera il ventottenne Giuseppe Arcudi, da Reggio Calabria, domiciliato nella nostra città, fermato domenica quale sospetto autore della rapina subita dal bracciante Alfonso Stievani. Sembra, lo Stievani l'ha riconosciuto nel presso del cimitero di Caselle e riferì di essere stato assalito dall'Arcudi, il quale dopo averlo atterrato con una scarica di pugni lo aveva derubato del portafogli con circa 40 mila lire. Il bracciante riferì inoltre che l'aggressore aveva passato con lui la serata in un'osteria del paese.

Ristoracciato domenica a Torino e trasferito a Caselle, l'Arcudi ha protestato con energia la sua innocenza. Ha ammesso di essere trattenuto con lo Stievani in un'osteria di Caselle fino a tarda ora, ma ha sostenuto che dopo aver lasciato l'esercizio ha fatto subito ritorno in città. Dal canto suo, lo Stievani ha confermato il racconto all'atto della denuncia dell'aggressione ed ha riconosciuto nell'Arcudi il rapinatore. L'Arcudi, che risulta del tutto incensurato, è stato rilasciato e denunciato a piede libero quale presunto autore dell'aggressione.

Tre ladri in Corso Francia

Nel corso di una rapina compiuta ieri sera in corso Francia 1 da tre ignoti, il proprietario Ugo Falomo, di anni 61, è stato colpito con una pistola e ferito al capo. Il Falomo, che è stato dimesso dopo 10 giorni di cure, ha sporto denuncia alla Squadra mobile.

SOME RIGHTS RESERVED